



LA CONTRADA DELLE TORRI

Trovi questo punto di interesse in Cantù 2 - Tappa 1

Cantù 1 Tappa 2 passa da questo punto di interesse

INFORMAZIONI

Collocazione: la Contrada delle Torri era costituita dall'attuale via Corbetta che si dirama da piazza "Fontana", dove si apriva l'omonima porta (attuale Piazza Sirtori), e da alcune vie limitrofe.

Pavimentazione: via Corbetta è asfaltata. Il marciapiede sul lato sinistro per chi sale è discontinuo: è asfaltato nel tratto che costeggia il sagrato di S. Teodoro, poi si interrompe e riprende davanti al palazzo che fu di Eugenio Corbetta (al numero civico 4) in cubetti di porfido. Sul lato destro è presente, asfaltato, in uscita da Piazza Fontana fino al numero civico 11 e dall'imbocco di via Chiavelli fino a Piazza Garibaldi.

Barriere architettoniche: -

Servizi: fermate degli autobus urbani ed extraurbani in via Volta e in piazza Parini; Bancomat in Piazza Garibaldi e in via Corbetta

Svago e Ristorazione: bar e ristoranti in zona; negozi; Teatro Comunale San Teodoro in via Corbetta 7; giardini pubblici in via Dante (Parco Argenti).

DESCRIZIONE

Percorrendo in salita via Corbetta da Piazza Sirtori, tracce di una torre si possono trovare inglobate di fianco all'attuale legatoria Legalibri: si riconoscono ancora le pietre angolari opportunamente squadrate.

La casa parrocchiale di San Teodoro (già prima residenza della Famiglia Pietrasanta a Cantù e poi della Famiglia Argenti), a lato della chiesa, mostra le tracce di una torre, di cui la parte più significativa è quella inferiore, ma che ben lascia intuire nell'alzato, privo di aperture, il suo originario carattere difensivo.

Si possono vedere altri resti di una muratura di torre anche dopo il numero civico 4 della via, inserita nella casa che fu del politico canturino Eugenio Corbetta.

Poco oltre, sul retro del palazzo dell'Esposizione Permanente (la facciata è su Piazza Garibaldi), si può vedere una torre restaurata, dotata alla sommità di un'elegante loggetta; in essa è murata una lapide romana dedicata a due donne, «*Albutia ac Vettilia*».

Alcune di queste torri di via Corbetta furono dichiarate "Monumento nazionale" agli inizi del '900, grazie all'intervento dell'archeologo Alfonso Garovaglio.

Anche nella vicina via Chiavelli, stradina in salita che si diparte da via Corbetta, si possono ancora trovare i resti di un'altra torre inglobata in una casa privata.